

Salerno, l'aeroporto apre e ha già diversi record: a cominciare dai tempi

Rispettato il timing definito da Gesac Salvini e De Luca ai voli inaugurali

IL COUNTDOWN

Gianni Molinari

Non è ancora atterrato, né decollato un solo aereo commerciale, ma l'aeroporto Costa d'Amalfi di Salerno può già vantare alcuni record.

Anzitutto, rarissimo esempio nel Mezzogiorno, con l'avvio delle attività operative il prossimo 11 luglio. Alle 8.25 è previsto l'arrivo del volo Volotea da Nantes e alle 8.35 quello EasyJet da Milano Malpensa; mentre alle 11.30 è prevista la cerimonia "Salerno decolla" con il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, il presidente dell'Enac Pierluigi Di Palma, l'amministratore delegato di F2i Fabrizio Ravanelli (F2i è l'azionista di maggioranza di Gesac, il gestore dello scalo) e Carlo Borgomeo, Presidente di Gesac e di Assaeroporti.

Sono stati rispettati i tempi previsti per la realizzazione dell'opera. Un'opera complessa per la quale sono stati fatti bandi internazionali. E che ha l'ambizione di creare un "sistema aeroportuale campano" mettendo insieme i due scali (Salerno e Napoli) per rispondere adeguatamente all'aumento della domanda turistica che sta interessando la Campania da alcuni anni come dimostrano i quattro voli quotidiani con gli Stati Uniti. Non si è trattato solo dell'allungamento della pista, l'adeguamento dei piazzali e della vecchia aerostazione o l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche e di sicurezza, ma per le caratteristiche proprie di un aeroporto è come se si trattasse completamente di un'opera nuova. Soprattutto per le autorizzazioni e certificazioni. L'ultimo problema risolto è l'autorizzazione per il distacco dei vigili del fuoco ottenuta grazie alla cooperazione tra il ministero delle Infrastrutture e la Gesac, la società di gestione dello scalo. Che si tratti di un "nuovo" aeroporto è dimostrato anche dai 14 Notam (NOTice To AirMen) cioè le istruzioni per i piloti che da giovedì 11 dovranno frequentare la nuova pista emessi negli ultimi mesi che descrivono le procedure di avvicinamento e quelle di decollo dalla pista allungata. Al sedime aeroportuale sono stati aggregati, con gli espropri, 14 ettari. La pista sarà ulteriormente allungata entro i prossimi due anni per avere la possibilità di ospitare aerei ancora più grandi.

Quanti credevano che, come promesso da Gesac, realmente nell'estate del 2024 l'aeroporto sarebbe ripartito? Non molti, soprattutto tra quelli che hanno cercato fino all'ultimo di ostacolare la fusione per incorporazione in Gesac della società di gestione dello scalo salernitano e che tra l'altro ha portato in dote al consorzio di enti locali proprietario di quella società al 5 per cento del capitale di Gesac e ai relativi utili che la società, con l'eccezione del 2020, ha distribuito ai suoi azionisti.

I VOLI

Il secondo record è legato al numero di voli e compagnie già presenti. Salerno ha già più voli, più destinazioni nazionali e internazionali, e più compagnie di aeroporti in funzione da anni come Crotone, Cuneo, Foggia, Forlì, Parma, Perugia e Rimini. Inoltre già nel mese di luglio, con buona probabilità, supererà (ma non ci vuole molto) il record di tutti i tempi degli anni in cui l'aeroporto Costa d'Amalfi è stato aperto al traffico commerciale e con l'attuale operativo tra voli di linea e charter vede possibile raggiungere a fine anno l'obiettivo di 200mila passeggeri. Obiettivo che potrà essere conseguito sia con i voli di Easyjet, Ryanair, Volotea e UniversalAir (la compagnia maltese ultima ad aggiungersi con un volo per Malta operato con un turboelica Dash 8-400), sia con un programma di voli charter di altre tre compagnie aeree (Horizont air, Luxwing e Skyup). Si tratta di 13 destinazioni ordinarie (Bergamo, Cagliari, Catania, Milano Malpensa, Torino e Verona per quelle nazionali e Basilea, Berlino, Ginevra, Londra Gatwick, Londra Stansted, Malta e Nantes per quelle internazionali) e sette vacanzieri operate dai charter.

Il 12 luglio riprenderà l'attività dell'aviazione generale (i voli privati): Salerno ha avuto sempre un'importante vocazione in questo settore. Destinazione discreta, ha permesso l'arrivo di celebrità che poi proseguivano,

spesso in elicottero, in particolare per le isole e la Costiera. Anche per questo al Costa d'Amalfi è arrivata Overfly, che ha firmato un accordo per Gesac e avrà una sua base con un hangar per ospitare gli elicotteri.

GLI STEP

Quello dell'11 luglio resta tuttavia solo il primo passaggio della nuova vita dello scalo salernitano, come sottolinea continuamente l'amministratore delegato di Gesac, Roberto Barbieri, primo artefice della «missione Salerno»: il prossimo anno l'area dei check in verrà spostata nel nuovo edificio dei voli di aviazione generale e nel 2026 nella nuova aerostazione realizzata da un gruppo di imprese guidata dall'olandese Deerns (la stessa che ha realizzato, l'aeroporto di Abu Dhabi) che sarà completamente green ed energeticamente autosufficiente. Così come già oggi tutti i mezzi che opereranno nello scalo al servizio degli aeromobili (scale, bus, trattori) saranno alimentati da un carburante a basse emissioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA